

STUDIO CANTONI

CIRCOLARE PER LA CLIENTELA

N. 56 DEL 21.09.2022

I nuovi bonus del Decreto Aiuti ter

È stato varato dal Consiglio dei Ministri, svoltosi il 16 settembre 2022, un nuovo decreto cd Decreto aiuti-ter contenente una serie di aiuti per le imprese e le famiglie.

Il provvedimento prevede tra le tante misure:

1) l'ampliamento dei crediti d'imposta per le imprese energivore, gasivore, ma anche per quelle non energivore e gasivore anche per i consumi dei mesi di ottobre e novembre

In particolare:

- alle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al D.M. 21 dicembre 2017 (c.d. "**energivore**") i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del terzo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 è riconosciuto un bonus, sotto forma di credito d'imposta, del 40% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022; il bonus è pari al 30% per le imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. "**non energivore**");

- alle imprese a forte consumo di gas naturale (c.d. "**gasivore**") è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 40% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al terzo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019; lo stesso contributo del 40% spetta anche alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (c.d. "**non energivore**").

2) alcune misure agevolative a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia;

3) il taglio delle accise su carburanti esteso fino al 31 ottobre;

Nello specifico le aliquote di accisa sono rideterminate nelle seguenti misure: benzina 478,40 euro per mille litri, oli da gas o gasolio usato come carburante 367,40 euro per mille litri, gas di petrolio liquefatti (GPL) usati come carburanti 182,61 euro per mille chilogrammi, gas naturale usato per autotrazione zero euro per metro cubo;

L'aliquota IVA applicata al gas naturale usato per autotrazione viene fissata al 5%.

4) agevolazioni agli Enti del Terzo Settore per sostenere gli oneri per le spese energetiche;

Oltre all'istituzione di un apposito fondo per erogare contributi agli Enti che hanno subito incrementi nei costi energetici, viene riconosciuto un contributo straordinario pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel 2022, e a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un eguale contributo straordinario pari al 25%, per quello consumato nel 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

5) bonus di 150 euro per i contribuenti con redditi fino a 20.000 euro;

In particolare:

- ai lavoratori dipendenti, con esclusione di quelli con rapporto di lavoro domestico, aventi una retribuzione imponibile nella competenza del mese di novembre 2022 non eccedente l'importo di 1.538 euro è riconosciuta, automaticamente, per il tramite dei datori di lavoro, nella retribuzione erogata nella competenza del mese di novembre 2022, una somma a titolo di indennità una tantum di importo pari a 150 euro;

- ai soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 20.000 euro, l'IINPS corrisponde d'ufficio nel mese di novembre 2022 un'indennità una tantum pari a 150 euro.

La somma una tantum di 150 euro spetta anche ai lavoratori autonomi a condizione che, nel periodo d'imposta 2021, abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro.

Con la speranza di aver fatto cosa gradita, porgiamo

Avv. Loreta Bianco